

SALARI IN TICINO: STATO ED EVOLUZIONE 2008-2014 I RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA STRUTTURA DEI SALARI

Oscar Gonzalez

Ufficio di statistica (Ustat)

Questo contributo offre un'analisi di stampo statistico-descrittivo sullo stato e sull'evoluzione dei salari del settore privato in Ticino nel periodo 2008-2014. L'approfondimento propone un'analisi disarticolata secondo il genere, la nazionalità dei lavoratori e le sezioni economiche, il tutto arricchito con un confronto con quanto accaduto su scala nazionale.

Quadro generale

Nel 2014 il salario mensile mediano (lordo standardizzato)¹ nell'economia privata ticinese è di 5.125 franchi. Ciò significa che la metà dei salariati percepisce uno stipendio mensile superiore a questo ammontare, mentre l'altra metà riceve un compenso inferiore. Rivolgendo lo sguardo verso la parte bassa della distribuzione dei salari (sotto la mediana) si apprende che un quarto dei lavoratori guadagna meno di 4.051 franchi (p25), mentre alzando lo sguardo verso l'alto (sopra la mediana) si nota che un altro quarto dei lavoratori, questa volta quelli meglio retribuiti (p75), percepisce più di 6.394 franchi [Riquadro 2 e T. 1].

Tra il 2008 e il 2014 i salari sono aumentati lungo tutta la distribuzione. Gli aumenti sono stati dell'ordine di 200 franchi, eccetto che per i livelli molto alti, dove la variazione – sebbene lievemente positiva – è stata nettamente più modesta (+36 franchi nel p90). In termini percentuali, nei sei anni considerati la mediana è cresciuta del 4,0% (+196 franchi); in generale gli aumenti sono stati più pronunciati per gli stipendi sotto i valori mediani (nel tratto basso della distribuzione) rispetto a quelli più elevati (nel tratto alto).

Regioni svizzere

Nonostante la dinamica positiva, il Ticino rimane la regione con i livelli retributivi più bassi tra le grandi regioni svizzere [F. 1]. Lo scarto con la mediana nazionale è di 1.064 franchi (17,2%), e tende ad ampliarsi soprattutto nella parte alta della distribuzione [T. 1]. Nel corso degli ultimi sei anni queste differenze sono aumentate, perché i salari in Svizzera sono cresciuti più che in Ticino lungo tutta la distribuzione (sia in termini



foto: T. Press / Francesca Agosta

assoluti che relativi). Per esempio, la mediana in Svizzera è aumentata del 7,0% (+403 franchi). I differenziali con le altre regioni svizzere spaziano notevolmente a seconda della regione considerata: rispetto alla mediana della Svizzera orientale la differenza è del 13%, mentre il differenziale corrisponde al 29% rispetto a Zurigo (la grande regione con i livelli retributivi più alti) [Allegato 1]. In sei anni questi divari si sono ampliati perché la crescita salariale è stata più sostenuta in tutte le altre regioni, salvo che nella Regione del Lemano (+2,8%).

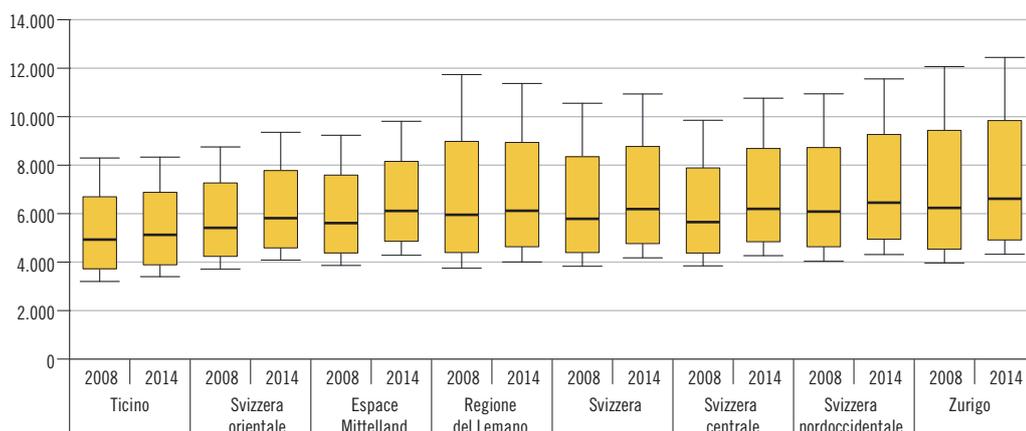
¹ Equivalente a tempo pieno basato su 4 1/3 settimane a 40 ore di lavoro (v. riquadro "Rilevazione svizzera della struttura dei salari").

T. 1
Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), in Ticino e in Svizzera, nel 2008 e nel 2014

	Ticino				Svizzera				Differenze salariali tra Ticino e Svizzera					
	Salari in fr.		Variazione 2008-2014	In fr.	In %	Salari in fr.		Variazione 2008-2014	In fr.	In %	2008		2014	
	2008	2014				2008	2014				In fr.	In %	In fr.	In %
p90	8.297	8.333	36	0,4	10.555	10.935	380	3,6	-2.258	-21,4	-2.602	-23,8		
p75	6.162	6.394	232	3,8	7.612	8.050	438	5,8	-1.450	-19,0	-1.656	-20,6		
p50 (mediana)	4.929	5.125	196	4,0	5.786	6.189	403	7,0	-857	-14,8	-1.064	-17,2		
p25	3.900	4.051	151	3,9	4.583	4.959	376	8,2	-683	-14,9	-908	-18,3		
p10	3.200	3.402	202	6,3	3.828	4.178	350	9,1	-628	-16,4	-776	-18,6		

Fonte: RSS, UST

F. 1
Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo le grandi regioni svizzere, nel 2008 e nel 2014



Fonte: RSS, UST



Donne e uomini

Le retribuzioni femminili sono più basse di quelle maschili lungo tutta la distribuzione dei salari. In particolare, la mediana delle donne è di 4.223 franchi mentre quella degli uomini di 5.397 franchi [T. 2]. Di riflesso, il differenziale ammonta a 851 franchi (15,8%), ma sale sino a 1.676 franchi (18,4%) per i livelli salariali molto elevati (p90). Detto in altri termini, gli scarti di genere sono tali che generalmente una donna deve lavorare quattordici mesi per conseguire lo stipendio annuo di un uomo. Questo, nonostante i differenziali – rispetto al 2008 – siano leggermente diminuiti; una diminuzione maturata non

tanto grazie all'avanzata delle retribuzioni femminili, quanto alla scarsa evoluzione di quelle maschili, che in alcuni tratti della distribuzione sono stagnati (come nei livelli bassi; p25 e p10) o addirittura diminuiti (come nei livelli molto alti; p90).

Queste differenze sono, in termini relativi, simili a quelle osservate su scala nazionale. Anche in Svizzera il divario tra donne e uomini, pur rimanendo elevato, si è ridotto lungo tutta la distribuzione salariale. Tuttavia, rispetto a quanto si osserva alle nostre latitudini, l'aumento degli stipendi è stato più pronunciato sia per le donne che – in particolare – per gli uomini.

T.2

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il sesso, in Ticino, nel 2008 e nel 2014

	Uomini				Donne				Differenze salariali tra donne e uomini			
	Salari in fr.		Variazione 2008-2014		Salari in fr.		Variazione 2008-2014		2008		2014	
	2008	2014	In fr.	In %	2008	2014	In fr.	In %	In fr.	In %	In fr.	In %
Ticino												
 p90	9.277	9.106	-171	-1,8	7.067	7.430	363	5,1	-2.210	-23,8	-1.676	-18,4
 p75	6.503	6.651	148	2,3	5.464	5.810	346	6,3	-1.039	-16,0	-841	-12,6
 p50 (mediana)	5.238	5.397	159	3,0	4.223	4.546	323	7,6	-1.015	-19,4	-851	-15,8
 p25	4.320	4.352	32	0,7	3.361	3.639	278	8,3	-959	-22,2	-713	-16,4
 p10	3.632	3.636	4	0,1	2.791	3.143	352	12,6	-841	-23,2	-493	-13,6
Svizzera												
 p90	11.668	11.871	203	1,7	8.444	9.143	699	8,3	-3.224	-27,6	-2.728	-23,0
 p75	8.316	8.668	352	4,2	6.549	7.114	565	8,6	-1.767	-21,2	-1.554	-17,9
 p50 (mediana)	6.212	6.536	324	5,2	5.004	5.548	544	10,9	-1.208	-19,4	-988	-15,1
 p25	5.027	5.331	304	6,0	4.074	4.471	397	9,7	-953	-19,0	-860	-16,1
 p10	4.221	4.500	279	6,6	3.500	3.836	336	9,6	-721	-17,1	-664	-14,8

Fonte: RSS, UST

Riquadro 1 – Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS)

La Rilevazione della struttura dei salari (RSS) è un'indagine biennale condotta per la prima volta nel 1994 presso più di 45'000 imprese private del secondario e del terziario (più l'orticoltura) e presso l'Amministrazione federale. Dal 1998 la RSS include anche i salari pagati dalle amministrazioni cantonali e rende conto degli stipendi di circa 1,6 milioni di impiegati. Dal 2000 la RSS fornisce risultati rappresentativi anche per il nostro cantone. Quest'indagine mira a raccogliere informazioni sulla struttura dei salari includendo, oltre alle componenti remunerative, una serie d'informazioni legate alle caratteristiche dell'individuo, del posto di lavoro e dell'impresa, utilizzate in seno all'analisi per creare gruppi d'individui (ad esempio, uomini o donne, svizzeri o stranieri, ecc.) o per comprendere la natura delle differenze retributive osservata tra i vari gruppi.

Salario mensile lordo standardizzato: si tratta del salario lordo del mese di ottobre (compresi i contributi sociali a carico del lavoratore, le prestazioni in natura, i versamenti regolari di premi, le partecipazioni alla cifra d'affari e le commissioni), indennità per il lavoro a turni e per il lavoro domenicale o notturno, 1/12 della tredicesima e 1/12 dei pagamenti annuali speciali (bonus). Gli assegni familiari e quelli per i figli non sono compresi. Inoltre, il salario lordo mensile viene standardizzato alla retribuzione equivalente al tempo pieno, basata su 4 1/3 settimane a 40 ore di lavoro. Nell'analisi presentata, quando si parla di salario, se non altrimenti indicato, s'intende il salario mensile lordo standardizzato.

Avvertenza: per analizzare e interpretare correttamente i risultati della RSS è necessario considerare che le rilevazioni svolte in tempi diversi non includono necessariamente le stesse persone o imprese, perché l'indagine non segue gli individui nel tempo. Per cui, ogni rilevazione scatta una nuova istantanea della situazione, sia in termini di caratteristiche che di componenti retributive. Di conseguenza, le differenze retributive che emergono dal confronto tra i dati 2008 e 2014 non sono da interpretare come nette, in quanto contengono pure eventuali modifiche delle caratteristiche strutturali dei lavoratori, in termini per esempio di profili formativi, di impiego in rami economici o imprese a diversa retribuzione ecc.

Uomini e donne secondo la posizione nella professione

Le differenze salariali appena descritte sono in parte giustificate dalla diversa composizione in termini di profili professionali e d'impiego dei gruppi di lavoratori messi a confronto. Al fine di favorire un confronto tra gruppi d'individui più simili, paragoniamo lo stato e l'evoluzione delle retribuzioni a parità di posizione nella professione.²

Come ci si può attendere, i sottogruppi con funzioni gerarchiche più elevate sono quelli me-

glio retribuiti. Tuttavia, nonostante il raffronto a parità di funzione, le differenze salariali di genere persistono lungo tutti i livelli delle distribuzioni salariali, variando a seconda della posizione [F. 2; Allegato 2]. In particolare, per quanto concerne le mediane, gli scarti relativi sono più pronunciati nei segmenti senza funzione di quadro (16,1%) e tra i quadri superiori e medi (21,1%); risultano invece meno marcati nelle funzioni intermedie, ovvero per i responsabili d'esecuzione lavori (10,9%) e per i quadri inferiori (14,3%). Tenuto conto che le donne sono

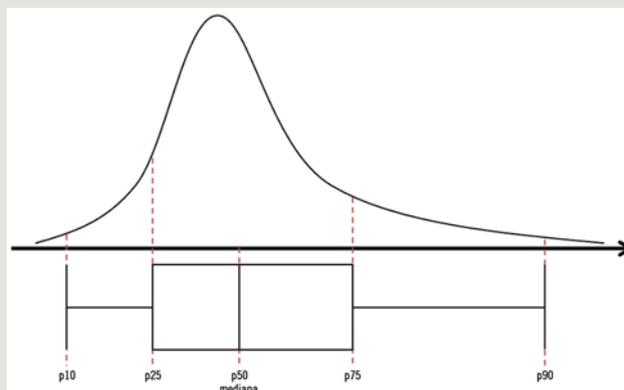
² Questa chiave di lettura è particolarmente interessante poiché in genere la "posizione nella professione" è correlata a una serie di altri elementi quali l'esperienza, l'età, la formazione ecc.

Riquadro 2 – Indicatori di distribuzione

Disponendo i salari in ordine crescente, possiamo definire i seguenti indicatori:

- **decimo percentile (p10)**: è il salario al di sotto del quale si trova il 10% dei salariati meno retribuiti e al di sopra del quale troviamo il 90% dei salariati meglio retribuiti;
- **venticinquesimo percentile (p25)**: è il salario al di sotto del quale si trova il 25% dei salariati meno retribuiti e al di sopra del quale troviamo il 75% dei salariati meglio retribuiti;
- **mediana o cinquantésimo percentile (p50)**: è il salario al di sotto del quale si trova il 50% dei salariati meno retribuiti, e al di sopra del quale troviamo il 50% dei salariati meglio retribuiti. Si tratta del valore centrale della distribuzione dei salari che divide esattamente in due la popolazione dei salariati;
- **settantacinquesimo percentile (p75)**: è il salario al di sotto del quale si trova il 75% dei salariati meno retribuiti e al di sopra del quale troviamo il 25% dei salariati meglio retribuiti;

- **novantesimo percentile (p90)**: è il salario al di sotto del quale si trova il 90% dei salariati meno retribuiti, e al di sopra del quale troviamo il 10% dei salariati meglio retribuiti.



proporzionalmente più presenti rispetto agli uomini nelle funzioni senza responsabilità e sottorappresentate tra i quadri dirigenziali, emerge che non solo le donne sono meno presenti nelle posizioni meglio retribuite, ma in caso di elevate responsabilità le penalità salariali tendono ad ampliarsi notevolmente.

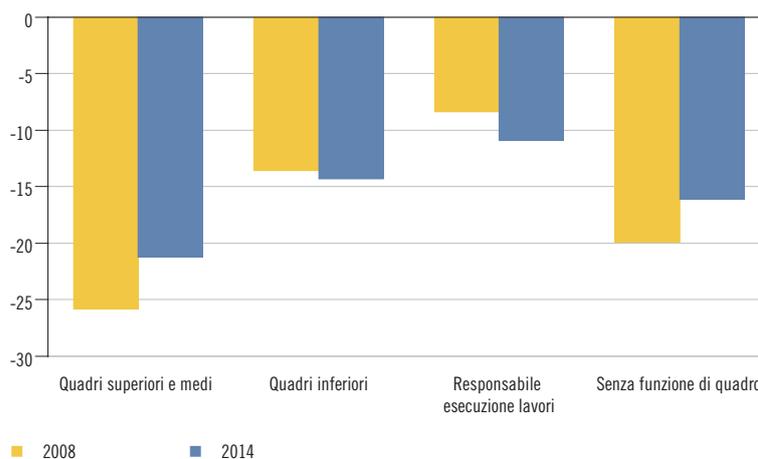
In aggiunta, il confronto eseguito a parità di funzione mette in luce una realtà più variegata anche in termini di evoluzione. Infatti, vi è stato un parziale recupero degli scarti laddove le differenze sono più marcate (ossia tra i quadri superiori e i lavoratori senza funzione di quadro). Gli scarti sono invece leggermente aumentati nelle funzioni intermedie (ossia tra i responsabili d'esecuzione lavori e i quadri inferiori), che palesano le differenze minori, ciò perché le retribuzioni maschili sono cresciute di più.

Anche in Svizzera i differenziali di genere a parità di funzione restano importanti, con distacchi che in termini percentuali sono simili a quelli osservati in Ticino. Va però tenuto presente che le disuguaglianze, pur ancora importanti, tendono a ridursi in tutti i profili professionali grazie alla maggior crescita delle retribuzioni femminili rispetto a quelle maschili [Allegato 2].

Svizzeri e stranieri³

Gli svizzeri hanno generalmente salari più elevati degli stranieri, e le differenze tendono a dilatarsi all'aumentare dei livelli retributivi [T. 3]. Ai piedi di questa particolare graduatoria troviamo i lavoratori frontalieri (cat. G), che palesano gli stipendi più bassi. Lo scarto con lo stipendio mediano degli svizzeri è del 20,6% (1.117 franchi), e raggiunge il 29,1% nella fascia alta della distribuzione (2.838 franchi nel p90). Le diffe-

F.2
Differenze (in %) tra il salario mediano delle donne e degli uomini, secondo la posizione nella funzione, in Ticino, nel 2008 e nel 2014



Fonte: RSS, UST

renze salariali osservate tra svizzeri e frontalieri sono importanti, non solo per l'entità degli scarti, ma anche perché questi due gruppi coprono poco meno dell'80% dei posti di lavoro dei dipendenti dell'economia privata.⁴ Per quanto riguarda le altre categorie di stranieri, i lavoratori domiciliati (cat. C; che rappresentano il 14% dei dipendenti) sono quelli che in termini salariali si distanziano meno dai colleghi svizzeri (lo scarto tra le mediane è del 6,1%; 345 franchi); i lavoratori dimoranti (cat. B), che costituiscono l'8% dei dipendenti del mondo privato, accusano invece ritardi più pronunciati (15,9%; 904 franchi). Infine, i lavoratori dimoranti temporanei (cat. L) costituiscono un caso piuttosto singolare e ibrido: rappresentano meno dell'1% dei salariati e palesano uno scarto mediano importante (13,0%; 742 franchi), che diventa più pronun-

³ Gli stranieri rilevati dalla RSS comprendono: domiciliati (cat. C), dimoranti (cat. B), dimoranti temporanei (cat. L), frontalieri (cat. G), e altri stranieri. Nell'analisi qui presentata non è stata considerata la categoria "altri stranieri" perché la natura residuale della categoria rende difficile l'interpretazione dei risultati.

⁴ I frontalieri rappresentano il 27% di tutti gli occupati in Ticino (fonte SPO). Il loro peso sull'economia aumenta circoscrivendo l'analisi (come in questo contributo) ai lavoratori dipendenti che operano nell'economia privata.



foto: Il Press / Francesca Agosta

ciato nelle fasce salariali medio basse, ma che risulta addirittura positivo (e dunque a favore di questa particolare categoria di stranieri) per i segmenti altamente retribuiti (nel p90)⁵.

Rispetto al 2008, i salari degli svizzeri sono cresciuti moderatamente, con aumenti in termini assoluti tra i 250 e i 300 franchi nella gran parte della distribuzione e di 112 franchi nel tratto più alto (p90). In termini percentuali, gli aumenti tendono a essere più contenuti all'aumentare del livello retributivo (dal +6,8% del p10 al +1,2% del p90). Prendendo come riferimento la dinamica dei lavoratori svizzeri, la crescita salariale è stata più pronunciata per domiciliati (cat. C) e dimoranti temporanei (cat. L), il che ha comportato un calo dei rispettivi differenziali nei confronti degli svizzeri. Per contro l'avanzata degli stipendi è stata generalmente inferiore a quella della controparte elvetica per i dimoranti (cat. B) e per i frontalieri (cat. G), e di conseguenza i rispettivi scarti sono generalmente aumentati. Solo per i livelli salariali molto bassi (p10) il *gap* si è assottigliato.

Prima di dare un'occhiata ai dati nazionali è importante sottolineare che nell'insieme del paese i lavoratori frontalieri giocano un ruolo diverso rispetto a quanto avviene in Ticino: sia in termini quantitativi, perché rappresentano l'8% di tutti i salariati dell'economia privata, sia per quanto concerne il loro profilo professionale e salariale, poiché nel resto del paese non sono la categoria con i salari più bassi. Anzi, sono il gruppo meglio retribuito dopo quello degli svizzeri. Generalmente percepiscono stipendi superiori a quelli dei colleghi domiciliati così come delle due categorie di dimoranti (cat. B e L) – che sono le due categorie che in generale hanno i salari più bassi (Allegato 3).

Tenuto conto di ciò, anche in Svizzera la crescita salariale dei domiciliati e dei dimoranti temporanei è stata più marcata di quella degli svizzeri, ciò che ha generato una riduzione dei differenziali. Per contro, frontalieri e dimoranti hanno registrato aumenti più modesti e un lieve ampliamento dei divari retributivi con gli elvetici.

T. 3
Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il tipo di permesso, in Ticino, nel 2008 e nel 2014

	Svizzeri	Domiciliati (Cat. C)	Dimoranti (Cat. B)	Dimoranti temporanei (Cat. L)	Frontalieri (Cat. G)
2008					
p10	3.611	3.371	3.168	2.847	2.879
p25	4.333	3.964	3.621	3.261	3.540
p50 (mediana)	5.423	4.881	4.675	4.229	4.487
p75	7.004	5.948	6.000	5.952	5.431
p90	9.643	8.004	9.297	7.810	6.665
2014					
p10	3.857	3.671	3.515	3.379	3.142
p25	4.640	4.294	3.813	3.848	3.601
p50 (mediana)	5.694	5.349	4.790	4.952	4.523
p75	7.273	6.465	6.233	6.733	5.579
p90	9.755	8.366	8.130	10.526	6.917
Variazione (in %) 2008-2014					
p10	6,8	8,9	11,0	18,7	9,1
p25	7,1	8,3	5,3	18,0	1,7
p50 (mediana)	5,0	9,6	2,5	17,1	0,8
p75	3,8	8,7	3,9	13,1	2,7
p90	1,2	4,5	-12,6	34,8	3,8
Differenze salariali (in %) tra stranieri e svizzeri nel 2008					
p10	...	-6,6	-12,3	-21,2	-20,3
p25	...	-8,5	-16,4	-24,7	-18,3
p50 (mediana)	...	-10,0	-13,8	-22,0	-17,3
p75	...	-15,1	-14,3	-15,0	-22,5
p90	...	-17,0	-3,6	-19,0	-30,9
Differenze salariali (in %) tra stranieri e svizzeri nel 2014					
p10	...	-4,8	-8,9	-12,4	-18,5
p25	...	-7,5	-17,8	-17,1	-22,4
p50 (mediana)	...	-6,1	-15,9	-13,0	-20,6
p75	...	-11,1	-14,3	-7,4	-23,3
p90	...	-14,2	-16,7	7,9	-29,1

Fonte: RSS, UST

Analisi per tipo di permesso e posizione⁶

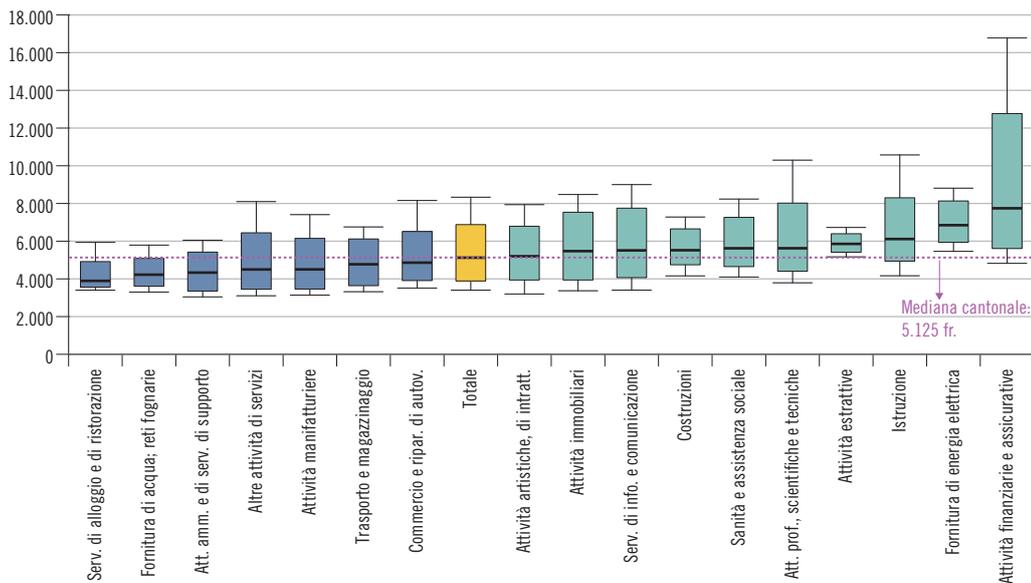
In Ticino quando il confronto tra svizzeri e stranieri è condotto a parità di posizione nella professione, generalmente le differenze sopra evidenziate tendono a ridursi. Questo è soprattutto vero per gli stranieri residenti e in particolare per i domiciliati. Gli scarti più contenuti e vicini alla parità retributiva sono osservabili prevalentemente nelle posizioni professionali intermedie (per i quadri inferiori e per i responsabili d'esecuz-

⁵ Verosimilmente si tratta di professionisti stranieri con profili molto specializzati e difficili da trovare in loco o a ridosso del confine.

⁶ In questo paragrafo non è possibile svolgere un'analisi di dettaglio per gli stranieri dimoranti temporanei (cat. L).

F.3

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo la sezione economica, in Ticino, nel 2014



Fonte: RSS, UST

zione lavori). Per contro nelle posizioni di quadro superiore, gli svizzeri si avvantaggiano rispetto agli stranieri con scarti (tra le mediane) di poco inferiori al 10%. In taluni casi, gli stranieri residenti arrivano però a guadagnare anche più della controparte svizzera. Si tratta però di nicchie che concernono perlopiù dimoranti e domiciliati nel segmento che considera il 25% dei salariati meglio retribuiti (dal p75 in su) con funzioni di quadro superiore e di quadro inferiore.⁷

In generale, i frontalieri si confermano quale categoria più penalizzata, benché i differenziali siano meno accentuati che nel raffronto aggregato (v. paragrafo precedente) [Allegato 4]. A tal proposito, è importante sottolineare che gran parte dei salariati in Ticino opera nel segmento senza funzione di quadro. Qui troviamo due terzi degli impieghi del settore privato, gli svizzeri sono meglio retribuiti rispetto agli stranieri dimoranti (cat. B e L) e in particolare dei frontalieri (per quest'ultimi lo scarto mediano è del 18,3%); solo i salari dei domiciliati si avvicinano a quelli degli svizzeri (con un differenziale dell'1,9%).

Sempre in questo segmento, rispetto al 2008, si osserva una limatura dei differenziali tra svizzeri e stranieri residenti e un ampliamento dello scarto con i frontalieri (la cui mediana ha sostanzialmente marciato sul posto). Nelle posizioni di responsabili esecuzioni lavori e tra i quadri inferiori, le disparità tra svizzeri e stranieri sono generalmente diminuite (in taluni casi neutralizzandosi) o rimaste inalterate. Questo perché gli stipendi degli stranieri sono in linea generale cresciuti più di quelli degli svizzeri. Tra i quadri superiori la crescita delle retribuzioni degli svizzeri è stata inferiore solo a quella dei frontalieri. Nonostante ciò, questi ultimi continuano a pale- sare un ritardo salariale del 9%.

La situazione a livello nazionale appare differente da quella ticinese soprattutto per due aspetti. Il primo, come già avanzato, è legato al diverso ruolo giocato dai frontalieri nell'economia degli altri cantoni e al fatto che le loro retribuzioni si situano generalmente solo poco sotto quelle degli svizzeri. Il secondo è legato a quanto accade nel segmento degli alti dirigenti (quadri superiori), dove gli stranieri (residenti e non) guadagnano marcatamente più dei colleghi svizzeri (in particolare la mediana dei dimoranti, che è del 30% superiore) [Allegato 5].

Scendendo di categoria, verso le posizioni di quadro inferiore o con responsabilità d'esecuzione lavori, la situazione e le dinamiche sono grossomodo simili a quelle che si osservano in Ticino, ma con accenti diversi. Infatti, svizzeri e stranieri (frontalieri inclusi) tendono a essere retribuiti nella stessa maniera. Per contro gli svizzeri tendono a guadagnare più degli stranieri nelle posizioni senza funzione quadro, laddove operano due terzi dei salariati.

Analisi per sezione economica

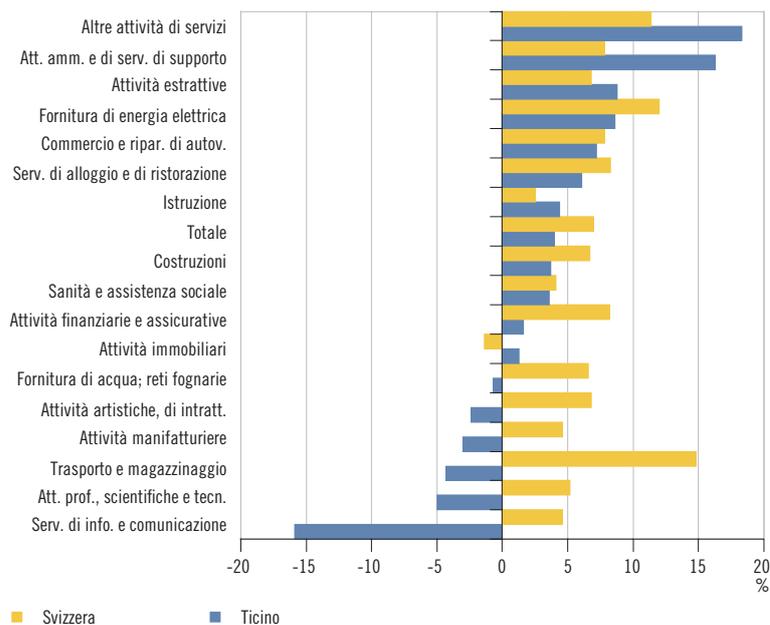
Tra i comparti dell'economia privata i livelli salariali possono variare sensibilmente. Infatti, le retribuzioni (mediane) spaziano dai 3.895 franchi delle attività di ristorazione e albergheria, che si trova ai piedi della graduatoria inter-settoriale, ai 7.744 franchi delle attività finanziarie, che sono per contro sul gradino più alto [F.3].

Tra i comparti con una mediana salariale inferiore a quella cantonale (pari a 5.125 franchi), e che hanno un peso importante in termini di posti di lavoro, osserviamo, oltre alle già citate attività di ristorazione e albergheria (con il 7% dei posti di lavoro dei dipendenti del settore privato tici-

⁷ Questa particolare nicchia riguarda circa 1.300 stranieri residenti.

F.4

Variazioni (in %) del salario mensile lordo standardizzato (mediana), secondo la sezione economica, in Svizzera e in Ticino, 2008-2014



Fonte: RSS, UST

nese), le attività amministrative e dei servizi di supporto⁸ (6%), le attività manifatturiere (21%) e le attività di commercio e riparazione di autoveicoli (17%). In questi comparti il 25% dei salariati meno retribuiti (p25) percepisce uno stipendio inferiore ai 3.500-3.700 franchi, con l'unica eccezione del commercio, dove questa fascia di lavoratori percepisce meno di 4.043 franchi. Invece, tra i comparti con retribuzioni mediane superiori a quella cantonale (e con un numero rilevante d'impieghi) troviamo le costruzioni (14%), la sanità e assistenza sociale (8%) e il comparto delle attività professionali scientifiche e tecniche⁹ (8%). La mediana salariale in questi comparti oscilla tra i 5.500 e i 5.600 franchi, mentre il 25% dei salariati (p25) percepisce meno di 4.600-4.900 franchi. A questi vanno aggiunti altri tre comparti che si distinguono per un salario mediano che supera i 6.000 franchi: le attività finanziarie e assicurative (7%), l'istruzione¹⁰ e la fornitura di energia elettrica, quest'ultime due hanno un peso marginale in termini di impieghi (1% ciascuno).

La struttura del tessuto economico ticinese è molto simile a quella osservata su scala nazionale in termini di ripartizione degli impieghi, ma molto diversa per rapporto agli importi salariali percepiti in ogni comparto. Infatti, le mediane salariali in Ticino sono sempre al disotto di quelle nazionali, e la forchetta di questi differenziali può variare sensibilmente (dai 369 ai 2.964 franchi; cioè dal 5,9% al 35,0%).

Tra i comparti che si distanziano meno rispetto ai valori nazionali vi sono la sanità, le costruzioni, le attività di alloggio e ristorazione e il commercio, con distacchi tra l'8% e l'11% (dell'ordine di 450-600 franchi); tra quelli che accusano i ritardi più importanti troviamo le attività manifatturiere e le attività professionali, scientifiche e tecniche, con scarti tra il 26% e il 28% (dell'ordine di poco meno di 2.000 franchi) [Allegato 6].

Inoltre, su scala nazionale le mediane salariali sono aumentate in tutti i comparti, a eccezione delle attività immobiliari che hanno registrato una lieve flessione (-1,4%) [F. 4]. In Ticino non tutti i comparti hanno conosciuto un'avanzata. Tuttavia, laddove questa si è verificata, è

stata generalmente inferiore a quella dell'omologa sezione a livello nazionale, salvo in alcuni casi. Questi andamenti hanno evidentemente contribuito ad ampliare i differenziali con i livelli retributivi nazionali [Allegato 6].

In sintesi

Nel 2014 in Ticino la mediana del salario (lordo standardizzato) dell'economia privata è di 5.125 franchi. Il 25% dei salariati meglio retribuiti percepisce più di 6.394 franchi, mentre il 25% meno retribuito prende un importo inferiore a 4.051 franchi. In sei anni i salari sono cresciuti moderatamente (+4,0% la variazione della mediana). Le donne guadagnano generalmente il 15,8% in meno degli uomini e ciò nonostante nel periodo in esame gli scarti siano leggermente diminuiti. Una limatura avvenuta grazie alla maggior crescita delle retribuzioni femminili rispetto alla scarsa avanzata di quelle maschili, che in alcuni tratti della distribuzione sono addirittura stagnate (come nei livelli bassi) o diminuite (come nei livelli alti). I differenziali di genere tendono a essere più pronunciati per le lavoratrici con posizioni professionali senza funzione di quadro e per le top manager, mentre appaiono molto più contenute nelle funzioni intermedie. Per quanto concerne le differenze retributive tra nazionalità, generalmente i lavoratori svizzeri sono meglio pagati degli stranieri. I frontalieri, che in termini numerici rivestono un ruolo importante all'interno del mercato del lavoro ticinese, sono la categoria con i livelli salariali più bassi (lo scarto con la mediana degli svizzeri è del 20,6%), mentre gli stranieri domiciliati percepiscono retribuzioni di poco

⁸ Le attività amministrative e di servizi di supporto comprendono le attività di noleggio e leasing, le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale; le attività dei servizi delle agenzie di viaggio; i servizi d'investigazione e vigilanza; le attività di servizi per edifici e per paesaggio; le attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altro.

⁹ Comprende le attività legali e contabilità; attività di sedi centrali, consulenza gestionale; attività degli studi di architettura e d'ingegneria; ricerca e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; attività professionali scientifiche tecniche; servizi veterinari.

¹⁰ Si tratta dell'istruzione privata.



foto: Tj Press / Gabriele Pizzu

inferiori a quelle dei colleghi elvetic. È interessante notare che quando il confronto tra svizzeri e stranieri è condotto a parità di posizione nella professione, le differenze tendono a ridursi e in taluni casi a neutralizzarsi, soprattutto nel confronto con gli stranieri residenti e in particolare con i domiciliati. Pure gli scarti con i lavoratori frontalieri diminuiscono, ma restano comunque generalmente importanti. Non mancano inoltre le nicchie di mercato in cui gli stranieri guadagnano più degli svizzeri. Queste concernono perlopiù dimoranti e domiciliati nel segmento con funzioni dirigenziali e per retribuzioni elevate; si tratta verosimilmente di stranieri con profili molto specializzati e difficili da trovare in loco o a ridosso del confine. In generale, la crescita salariale dei domiciliati e dei dimoranti temporanei è stata più pronunciata rispetto a quella dei colleghi svizzeri, il che ha comportato un calo dei rispettivi differenziali. Per contro l'avanzata degli stipendi è stata generalmente inferiore a quella della controparte elvetica per i dimoranti e per i frontalieri, e di conseguenza i rispettivi scarti sono aumentati. Per quanto concerne invece i comparti economici, la situazione retributiva è molto eterogenea. I salari mediani spaziano infatti dai 3.895 franchi delle attività di ristorazione e albergheria ai 7.744 franchi delle attività finanziarie. È importante sottolineare inoltre che, rispetto al 2008, non tutti i comparti dell'economia privata ticinese hanno segnato un aumento, anzi in alcuni casi si osservano anche diminuzioni dei valori mediani.

La situazione su scala nazionale appare differente da quella ticinese, sia per quanto riguar-

da i livelli retributivi, più elevati, sia per quanto concerne l'evoluzione, più dinamica. Infatti, il Ticino rimane la regione con i salari più bassi tra le grandi regioni svizzere, e nel corso degli ultimi sei anni queste differenze sono aumentate perché in Svizzera le retribuzioni sono cresciute più che in Ticino. Ciò è avvenuto per tutte le componenti del mercato del lavoro considerate: sia per le donne che – soprattutto – per gli uomini, sia per gli svizzeri che per gli stranieri. Per quanto riguarda questi ultimi, è importante sottolineare che nell'insieme del paese i lavoratori frontalieri svolgono un ruolo profondamente diverso rispetto a quanto avviene in Ticino: sia in termini quantitativi, perché rappresentano una parte marginale di tutti i salariati dell'economia privata, sia per quanto concerne il loro profilo professionale e salariale, poiché nel resto del paese non sono la categoria con i salari più bassi. Anzi, generalmente sono la categoria meglio retribuita dopo quella degli svizzeri. Inoltre, benché il tessuto economico sia simile a quello ticinese in termini di ripartizione degli impieghi, è molto diverso per quanto riguarda i livelli e la dinamica dei salari osservati nei vari comparti. Infatti, tutti i comparti presentano compensi mediani superiori agli omologhi comparti in Ticino. Inoltre, a dispetto di quanto si osserva alle nostre latitudini, i salari mediani sono aumentati praticamente in tutti i comparti e, laddove si è verificata una crescita anche in Ticino, l'avanzata è stata più importante in Svizzera. Andamenti che hanno evidentemente contribuito ad ampliare i differenziali salariali tra Ticino e resto del paese.

Allegato 1

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), nell'economia privata, secondo le grandi regioni svizzere, nel 2008 e nel 2014

	p10	p25	p50 (mediana)	p75	p90
2008					
Ticino	3.200	3.900	4.929	6.162	8.297
Svizzera orientale	3.710	4.413	5.414	6.771	8.753
Espace Mittelland	3.861	4.550	5.610	7.042	9.234
Regione del lemano	3.749	4.610	5.952	8.061	11.738
Svizzera	3.828	4.583	5.786	7.612	10.555
Svizzera centrale	3.846	4.550	5.651	7.231	9.853
Svizzera nordoccidentale	4.035	4.834	6.084	7.988	10.941
Zurigo	3.964	4.724	6.236	8.558	12.066
2014					
Ticino	3.402	4.051	5.125	6.394	8.333
Svizzera orientale	4.083	4.754	5.813	7.250	9.356
Espace Mittelland	4.282	5.053	6.112	7.604	9.811
Regione del lemano	4.008	4.843	6.118	8.126	11.370
Svizzera	4.178	4.959	6.189	8.050	10.935
Svizzera centrale	4.268	5.032	6.196	7.996	10.764
Svizzera nordoccidentale	4.311	5.158	6.452	8.502	11.556
Zurigo	4.325	5.110	6.614	8.970	12.445

Fonte: RSS, UST

Allegato 2

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il genere e la posizione nella funzione, in Ticino e in Svizzera, nel 2008 e nel 2014

	2008				2014				Evoluzione 2008-2014 (in %)	
	Salari mediani		Differenze salariali		Salari mediani		Differenze salariali		Uomini	Donne
	Uomini	Donne	Ass.	In %	Uomini	Donne	Ass.	In %		
Ticino	5.238	4.223	-1.015	-19,4	5.397	4.546	-851	-15,8	3,0	7,6
Quadri superiori e medi	8.067	5.984	-2.083	-25,8	8.600	6.779	-1.821	-21,2	6,6	13,3
Quadri inferiori	5.889	5.086	-803	-13,6	6.500	5.571	-929	-14,3	10,4	9,5
Responsabile esecuzione lavori	5.341	4.895	-446	-8,4	5.600	4.990	-610	-10,9	4,8	1,9
Senza funzione di quadro	4.811	3.852	-959	-19,9	4.948	4.150	-798	-16,1	2,8	7,7
Svizzera	6.212	5.004	-1.208	-19,4	6.536	5.548	-988	-15,1	5,2	10,9
Quadri superiori e medi	10.111	7.396	-2.715	-26,9	10.553	8.221	-2.332	-22,1	4,4	11,2
Quadri inferiori	7.674	6.413	-1.261	-16,4	8.452	7.186	-1.266	-15,0	10,1	12,1
Responsabile esecuzione lavori	6.341	5.645	-696	-11,0	6.942	6.190	-752	-10,8	9,5	9,7
Senza funzione di quadro	5.581	4.674	-907	-16,3	5.910	5.180	-730	-12,4	5,9	10,8

Fonte: RSS, UST

Allegato 3

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il tipo di permesso, in Svizzera, nel 2008 e nel 2014

	Svizzeri	Domiciliati (Cat. C)	Dimoranti (Cat. B)	Dimoranti temporanei (Cat. L)	Frontalieri (Cat. G)
2008					
p10	4.000	3.678	3.441	2.800	3.703
p25	4.769	4.328	4.064	3.387	4.540
p50 (mediana)	6.047	5.288	5.176	4.387	5.648
p75	7.900	6.603	7.378	5.508	7.287
p90	10.746	9.303	11.722	7.334	9.907
2014					
p10	4.343	4.054	3.743	3.500	3.900
p25	5.174	4.741	4.377	4.246	4.768
p50 (mediana)	6.443	5.788	5.471	5.308	5.913
p75	8.320	7.334	7.617	6.250	7.571
p90	11.085	10.599	11.167	8.418	10.196
Variazione (in %) 2008-2014					
p10	8,6	10,2	8,8	25,0	5,3
p25	8,5	9,5	7,7	25,4	5,0
p50 (mediana)	6,5	9,5	5,7	21,0	4,7
p75	5,3	11,1	3,2	13,5	3,9
p90	3,2	13,9	-4,7	14,8	2,9
Differenze salariali (in %) tra stranieri e svizzeri nel 2008					
p10	...	-8,1	-14,0	-30,0	-7,4
p25	...	-9,2	-14,8	-29,0	-4,8
p50 (mediana)	...	-12,6	-14,4	-27,5	-6,6
p75	...	-16,4	-6,6	-30,3	-7,8
p90	...	-13,4	9,1	-31,8	-7,8
Differenze salariali (in %) tra stranieri e svizzeri nel 2014					
p10	...	-6,7	-13,8	-19,4	-10,2
p25	...	-8,4	-15,4	-17,9	-7,8
p50 (mediana)	...	-10,2	-15,1	-17,6	-8,2
p75	...	-11,9	-8,4	-24,9	-9,0
p90	...	-4,4	0,7	-24,1	-8,0

Fonte: RSS, UST

Allegato 4

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il tipo di permesso e la posizione nella funzione, in Ticino, nel 2008 e nel 2014

	Salari (mediana in fr.)		Differenziali tra stranieri e svizzeri (in %)		Variazione 2008-2014 (in %)
	2008	2014	2008	2014	
Totale					
Svizzeri	5.423	5.694	5,0
Domiciliati (Cat. C)	4.881	5.349	-10,0	-6,1	9,6
Dimoranti (Cat. B)	4.675	4.790	-13,8	-15,9	2,5
Dimoranti temporanei (Cat. L)	4.229	4.952	-22,0	-13,0	17,1
Frontalieri (Cat. G)	4.487	4.523	-17,3	-20,6	0,8
Quadri superiori e medi					
Svizzeri	7.647	8.233	7,7
Domiciliati (Cat. C)	7.279	7.675	-4,8	-6,8	5,4
Dimoranti (Cat. B)	7.993	7.490	4,5	-9,0	-6,3
Dimoranti temporanei (Cat. L)	9.166	()	()	()	()
Frontalieri (Cat. G)	6.707	7.484	-12,3	-9,1	11,6
Quadri inferiori					
Svizzeri	5.932	6.327	6,7
Domiciliati (Cat. C)	5.200	6.400	-12,3	1,2	23,1
Dimoranti (Cat. B)	5.958	6.607	0,4	4,4	10,9
Dimoranti temporanei (Cat. L)	5.713	()	()	()	()
Frontalieri (Cat. G)	5.159	5.479	-13,0	-13,4	6,2
Responsabile esecuzione lavori					
Svizzeri	5.498	5.500	0,0
Domiciliati (Cat. C)	5.209	5.479	-4,9	-0,3	5,2
Dimoranti (Cat. B)	5.079	5.043	-7,1	-7,2	-0,7
Dimoranti temporanei (Cat. L)	4.689	()	()	()	()
Frontalieri (Cat. G)	4.983	5.289	-8,7	-3,3	6,1
Senza funzione di quadro					
Svizzeri	4.875	5.136	5,4
Domiciliati (Cat. C)	4.573	5.040	-6,2	-1,9	10,2
Dimoranti (Cat. B)	4.045	4.498	-17,0	-12,4	11,2
Dimoranti temporanei (Cat. L)	3.707	4.282	-24,0	-16,6	15,5
Frontalieri (Cat. G)	4.181	4.198	-14,2	-18,3	0,4

Avvertenze: le parentesi tonde “()” sono indicate quando il dato non può essere pubblicato a causa della scarsa attendibilità statistica.

Fonte: RSS, UST

Allegato 5

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo il tipo di permesso e la posizione nella funzione, in Svizzera, nel 2008 e nel 2014

	Salari (mediana in fr.)		Differenziali tra stranieri e svizzeri (in %)		Variazione 2008-2014 (in %)
	2008	2014	2008	2014	
Totale					
Svizzeri	6.047	6.443	6,5
Domiciliati (Cat. C)	5.288	5.788	-12,6	-10,2	9,5
Dimoranti (Cat. B)	5.176	5.471	-14,4	-15,1	5,7
Dimoranti temporanei (Cat. L)	4.387	5.308	-27,5	-17,6	21,0
Frontalieri (Cat. G)	5.648	5.913	-6,6	-8,2	4,7
Quadri superiori e medi					
Svizzeri	9.258	9.732	5,1
Domiciliati (Cat. C)	9.888	11.062	6,8	13,7	11,9
Dimoranti (Cat. B)	12.767	12.670	37,9	30,2	-0,8
Dimoranti temporanei (Cat. L)	9.663	10.810	4,4	11,1	11,9
Frontalieri (Cat. G)	9.371	10.293	1,2	5,8	9,8
Quadri inferiori					
Svizzeri	7.271	7.970	9,6
Domiciliati (Cat. C)	7.059	8.284	-2,9	3,9	17,4
Dimoranti (Cat. B)	7.766	8.680	6,8	8,9	11,8
Dimoranti temporanei (Cat. L)	5.200	5.762	-28,5	-27,7	10,8
Frontalieri (Cat. G)	7.150	7.685	-1,7	-3,6	7,5
Responsabile esecuzione lavori					
Svizzeri	6.224	6.767	8,7
Domiciliati (Cat. C)	5.835	6.516	-5,4	-3,1	11,7
Dimoranti (Cat. B)	5.927	6.932	-4,1	2,1	17,0
Dimoranti temporanei (Cat. L)	4.395	6.432	-25,2	-4,2	46,3
Frontalieri (Cat. G)	5.950	6.500	-3,8	-3,4	9,2
Senza funzione di quadro					
Svizzeri	5.438	5.854	7,6
Domiciliati (Cat. C)	4.983	5.412	-8,4	-7,6	8,6
Dimoranti (Cat. B)	4.694	5.026	-13,7	-14,1	7,1
Dimoranti temporanei (Cat. L)	4.200	5.204	-22,8	-11,1	23,9
Frontalieri (Cat. G)	5.285	5.532	-2,8	-5,5	4,7

Fonte: RSS, UST

Allegato 6

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.), secondo la sezione economica, in Ticino e in Svizzera, nel 2008 e nel 2014

	2008			2014			Variazione 2008-2014 (in %)		
	p25	p50 (mediana)	p75	p25	p50 (mediana)	p75	p25	p50 (mediana)	p75
Ticino	3.900	4.929	6.162	4.051	5.125	6.394	3,9	4,0	3,8
Attività estrattive	5.024	5.384	5.757	5.495	5.856	6.283	9,4	8,8	9,1
Attività manifatturiere	3.613	4.643	5.846	3.566	4.504	5.731	-1,3	-3,0	-2,0
Fornitura di energia elettrica	5.581	6.308	6.954	6.100	6.848	7.906	9,3	8,6	13,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	3.843	4.251	4.798	3.714	4.222	4.853	-3,4	-0,7	1,1
Costruzioni	4.856	5.324	5.868	4.944	5.520	6.442	1,8	3,7	9,8
Commercio e riparazione di autoveicoli	3.805	4.535	5.742	4.043	4.860	5.965	6,3	7,2	3,9
Trasporto e magazzinaggio	4.092	4.992	6.067	3.746	4.775	5.904	-8,5	-4,3	-2,7
Servizi di alloggio e di ristorazione	3.322	3.670	4.181	3.611	3.895	4.579	8,7	6,1	9,5
Servizi di informazione e comunicazione	4.925	6.555	9.000	4.287	5.510	7.335	-13,0	-15,9	-18,5
Attività finanziarie e assicurative	5.668	7.619	11.518	5.872	7.744	11.434	3,6	1,6	-0,7
Attività immobiliari	4.333	5.404	6.889	4.130	5.472	7.222	-4,7	1,3	4,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.629	5.920	7.790	4.609	5.624	7.258	-0,4	-5,0	-6,8
Attività amministrative e di servizio di supporto	3.038	3.725	4.872	3.456	4.333	5.210	13,8	16,3	6,9
Istruzione	4.871	5.857	7.468	5.200	6.115	7.545	6,8	4,4	1,0
Sanità e assistenza sociale	4.655	5.427	6.879	4.835	5.623	6.939	3,9	3,6	0,9
Attività artistiche, di intrattenimento	4.376	5.327	6.640	4.186	5.200	6.410	-4,3	-2,4	-3,5
Altre attività di servizi	3.110	3.804	5.319	3.564	4.500	5.893	14,6	18,3	10,8
Svizzera	4.583	5.786	7.612	4.959	6.189	8.050	8,2	7,0	5,8
Attività estrattive	5.247	5.826	6.598	5.540	6.225	6.955	5,6	6,8	5,4
Attività manifatturiere	4.911	6.019	7.601	5.146	6.293	8.010	4,8	4,6	5,4
Fornitura di energia elettrica	6.394	7.528	9.176	6.983	8.429	10.730	9,2	12,0	16,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	4.576	5.377	6.833	4.887	5.731	7.096	6,8	6,6	3,8
Costruzioni	5.039	5.688	6.526	5.359	6.068	7.015	6,4	6,7	7,5
Commercio e riparazione di autoveicoli	4.170	5.055	6.726	4.511	5.451	7.143	8,2	7,8	6,2
Trasporto e magazzinaggio	4.514	5.344	6.668	5.152	6.135	7.536	14,1	14,8	13,0
Servizi di alloggio e di ristorazione	3.545	4.000	4.696	3.817	4.333	5.021	7,7	8,3	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	6.240	8.100	10.413	6.531	8.474	10.754	4,7	4,6	3,3
Attività finanziarie e assicurative	6.381	8.665	12.296	6.918	9.374	12.821	8,4	8,2	4,3
Attività immobiliari	5.151	6.424	8.254	5.159	6.337	8.067	0,2	-1,4	-2,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.567	7.180	9.928	5.944	7.555	10.259	6,8	5,2	3,3
Attività amministrative e di servizio di supporto	4.057	4.917	6.067	4.446	5.299	6.448	9,6	7,8	6,3
Istruzione	5.333	7.072	9.359	5.608	7.246	9.440	5,2	2,5	0,9
Sanità e assistenza sociale	4.766	5.861	7.163	5.015	6.103	7.448	5,2	4,1	4,0
Attività artistiche, di intrattenimento	4.333	5.619	7.288	4.733	6.000	7.711	9,2	6,8	5,8
Altre attività di servizi	3.774	5.485	7.578	4.313	6.112	8.155	14,3	11,4	7,6

Fonte: RSS, UST